

ALLEGATO A

SISTEMA CULTURA LAZIO: DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SPETTACOLO DAL VIVO E PROMOZIONE CULTURALE

(L.R. 29 dicembre 2014 n. 15)

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE DEGLI INTERVENTI 2021

PREMESSA	3
1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2021	5
1.1 Sostegno a progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento n. 16/2019	5
1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R.n. 15/2014)	10
1.2a Residenze di spettacolo dal vivo	10
1.2 b Officine culturali ed officine di teatro sociale	13
1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7L.R.15/2014)	16
1.3a Enti partecipati di rilevanza statale:	
Fondazioni Lirico-Sinfoniche e teatro Nazionale	16
1.3b Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura	
17	
1.3 c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL	18
1.4 Albi regionali (art. 8 L.R. 15/2014)	18
1.4.1 Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)	18
1.4.2 Albo Regionale dei festival del folklore	20
1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) ed f) L.R.15/2014)	23
2.MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	24
3 REGIME DI AIUTI	25

PREMESSA

La L.R 15/2014 declina e definisce molte attività ed interventi finalizzati a sostenere lo spettacolo dal vivo e la promozione culturale mediante il Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo dal Vivo (di seguito denominato “FURS”) ed il Fondo Unico Regionale per la Promozione delle attività culturali (di seguito denominato “FURP”) istituiti con gli artt. 23 e 24 della legge. Il programma operativo annuale degli interventi 2021 (di seguito denominato “Programma”) attua quanto previsto dall’art. 14 della L.R. 15/2014.

Sulla base delle risorse disponibili, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d’intervento indicate nel Documento d’indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali per il triennio 2019-2021 (di seguito denominato “Documento d’Indirizzo”), approvato con DGR 101/2019 il Programma definisce:

- a) gli obiettivi operativi d’intervento;
- b) il riparto delle risorse dei fondi di cui agli articoli 23 e 24 della L.R 15/2014;
- c) l’ammontare delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi individuati come specifici obiettivi operativi ai sensi della lettera a);
- d) le risorse da destinare agli enti di cui all’art. 7 della L.R.15/2014;
- e) gli indirizzi relativi ai criteri ed alle modalità di attuazione degli interventi;
- f) le modalità per il monitoraggio e il controllo sull’utilizzazione dei finanziamenti nonché sullo stato di attuazione degli interventi.

La proposta del Programma 2021 tiene conto anche quest’anno di quanto accaduto a seguito dell’emergenza COVID-19 che ha travolto anche il settore culturale. In questo contesto l’approvazione del Programma diventa fondamentale per dare risposta alla crisi di tanti operatori del settore e per preparare con lungimiranza la fase successiva al rientro dell’emergenza sanitaria che ci auguriamo avvenga presto nonché per assicurare un’equilibrata distribuzione dell’offerta culturale su tutto il territorio regionale.

Lo scorso anno, in relazione alle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale a partire dal 9 marzo 2020 a causa dell’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo con la sospensione a più riprese delle attività programmate, la Regione Lazio, per stimolare la ripresa e la sopravvivenza del

settore, ha deliberato misure di sostegno alle attività di promozione culturale ed animazione territoriale e per l'esercizio teatrale (DGR 212/2020,;412/2020; DGR 691/2020 e DGR 953/2020).

A fronte delle suddette deliberazioni la Regione, con un investimento complessivo di € 4.300.000,00, ha provveduto alla predisposizione di una serie di avvisi pubblici, individuando quale soggetto attuatore la società LazioCrea. L'investimento è stato ripartito come segue:

- a. euro 1.000.000,00 per il sostegno a al pagamento dei canoni di locazione sostenuti dall'esercizio teatrale della Regione Lazio – LAZIOcrea di cui erogati a titolo di contributo € € 463.843,84;
- b. euro 1.000.000,00 per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione sostenuti dall'associazionismo culturale e di promozione sociale del Lazio di cui erogati a titolo di contributo € 127.626,00;
- c. euro 1.000.000,00 quale sostegno economico straordinario alle attività di promozione culturale ed animazione territoriale da realizzare da parte delle Associazioni culturali e delle Associazioni di promozione sociale nel territorio della Regione Lazio di cui erogati a titolo di contributi € 1.867.784,54;
- d. euro 1.300.000,00 per misure di sostegno a favore degli organismi gestori di teatri volte a mitigare gli effetti negativi dovuti alla chiusura delle sale teatrali per i quali è stato erogato l'intero importo e di cui a breve verranno integrate le risorse di € 155.000 per finanziare tutti gli organismi ammissibili.

Per le prime tre linee di intervento sono state utilizzate tutte le risorse stanziato sostenendo 83 esercizi teatrali, 135 associazioni culturali per il sostegno ai canoni di locazione e 183 per il sostegno alle attività. Per la quarta linea sono stati finanziati 53 teatri sui 60 ammissibili a finanziamento.

La Regione Lazio ha, inoltre, promosso investimenti innovativi per rafforzare la competitività del settore, favorendo l'adozione di tecnologie digitali fondamentali in un'epoca di distanziamento sociale. In questo filone rientrano due bandi gestiti dalla soc. Lazio Innova nell'ambito del fondo POR FERS. Il primo "Teatri verdi e digitali" rivolto ai gestori di teatri ha visto interventi per rafforzare la competitività dei teatri, favorendo un'attività più rispettosa dell'ambiente e l'adozione di tecnologie digitali anche in grado di ampliare la customer experience degli spettatori e fruitori per complessivi € 1.000.000,00. Il secondo, dedicato anch'esso alla Digitalizzazione dello spettacolo e delle altre attività culturali dal vivo, investirà ulteriori € 3.000.000,00 per migliorare la produzione e la fruizione delle attività incentivando l'utilizzo di tecnologie innovative. Ciò permetterà agli operatori l'utilizzo di nuovi strumenti e di modalità di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico, con particolare riferimento a quello giovanile, aprendo la fruizione dello spazio teatrale a fasce di utenza che abitualmente non lo frequentano. Attualmente sono stati finanziati i primi 28 progetti per oltre € 450.000,00.

Nel 2021 considerato il protrarsi delle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale per l'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, la Regione valuterà l'attivazione di ulteriori iniziative di sostegno al settore anche allo scopo di favorire il consolidamento delle politiche

culturali con il territorio e, come già avvenuto, la possibilità di concedere deroghe al regolamento regionale n. 16/2019 ed agli avvisi in corso per facilitare e rendere possibile le attività di spettacolo dal vivo.

1. STRATEGIE, OBIETTIVI E PRIORITÀ D'INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2021

In attuazione di quanto previsto dall'art.14 della L.R.15/2014 le risorse del FURS (art.23) e del FURP (art.24) sono così ripartite:

- FURS: € 1.973.860,00 a cui si aggiungono risorse pari ad € 203.881,00 derivanti da economie di precedenti annualità per un totale di € 2.177.741,00
- FURP: € 450.000,00

1.1 Sostegno a progetti annuali e triennali in attuazione del Regolamento n. 16/2019

Descrizione ed Obiettivo operativo

Il Regolamento regionale 5 agosto 2019 n. 16 (di seguito abbreviato "Reg") "*Regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la partecipazione, l'assegnazione, l'erogazione, il monitoraggio e la rendicontazione in materia di contributi allo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 e successive modifiche*", disciplina gli interventi di carattere ordinario relativi a progetti annuali e triennali finanziabili con fondi di parte corrente, articolati come di seguito indicato, secondo la suddivisione in paragrafi definita nell'Allegato A dello stesso Reg. :

- Progetti annuali di produzione di spettacolo dal vivo (paragrafo 1).
- Progetti triennali di centri di produzione del teatro (paragrafo 2A) e della danza (paragrafo 2B).
- Progetti triennali di Festival e rassegne di teatro, musica, danza ed a carattere multidisciplinare (paragrafo 3).
- Progetti triennali di Festival e Rassegne circensi (paragrafo 4A) e degli artisti di strada (paragrafo 4B).
- Progetti annuali di sviluppo di circuiti regionali per la diffusione dello spettacolo dal vivo (paragrafo 5).
- Progetti annuali per la realizzazione di ensemble musicali ed orchestre (paragrafo 6).
- Progetti annuali svolti in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, teatrale, musicale e coreutica, riconosciute dal MIUR e con gli Enti e le Associazioni purché anch'essi riconosciuti dal medesimo Ministero (paragrafo 7).

- Progetti annuali di educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica (paragrafo 8).
- Progetti triennali di teatro di figura ed iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini ed all'infanzia (paragrafo 9).

Nell'annualità 2020 sono stati sostenuti n. 67 progetti così articolati: n. 19 par. 1, n. 2 par. 2, n. 1 par. 2B, n.27 par. 3, n. 3 par. 4B, n. 3 par. 6, n. 4 par. 7, n. 4 par. 8, n. 4 par. 9.

Inoltre, in relazione alle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale a partire dal 9 marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo con la sospensione a più riprese delle attività programmate, l'amministrazione con D.G.R. 377/2020 ha adottato il regolamento n. 18/2020 che contiene disposizioni transitorie per le attività in corso nell'anno 2020 in deroga al Regolamento vigente, volte a favorire gli operatori del settore beneficiari dei contributi regionali (significativa tra tutte la possibilità di realizzare le rappresentazioni in digitale ed a distanza).

Con determinazione n. G9188 del 1.08.2020 è stata pubblicata sul BURL n. 98 suppl. 1 del 6-8.2020 l'approvazione della revisione del Manuale di rendicontazione, documento previsto all'art. 17 commi 2 e 3 del Regolamento.

Con determinazione n. G09425 del 7.08.2020 (pubblicata su BURL n. 104 del 25.08.2020), in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del Reg., è stato approvato un avviso pubblico per la presentazione delle istanze per progetti annuali e delle seconde istanze per progetti triennali, finalizzate all'assegnazione dei contributi per l'annualità 2021.

Soggetti beneficiari

Enti pubblici o soggetti giuridici privati costituiti e operanti da almeno due anni nel settore dello spettacolo dal vivo.

Priorità e tempi di realizzazione

Le domande sono presentate entro il termine di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 15/2014 avvalendosi del sistema GECOWEB di Lazio Innova S.p.A.

La struttura regionale competente procede all'istruttoria formale. nel più breve tempo tecnico possibile

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le domande saranno valutate nel più breve tempo tecnico possibile da due commissioni (una per la valutazione dei progetti annuali e l'altra per quelli a carattere triennale), composte da membri

individuati nell'elenco di "esperti esterni per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione Cultura, Politiche Giovanili e Lazio Creativo" seguendo un principio di rotazione rispetto alle annualità precedenti e le specifiche competenze attestate (teatro, musica, danza e circo) necessarie per la valutazione dei 9 paragrafi previsti dal Reg. n. 16/2019; la composizione sarà completata con la nomina dei dirigenti della Direzione Regionale competente in materia di cultura.

La prima commissione avrà durata annuale e, comunque, rimarrà in carica per tutte le attività inerenti i progetti dell'annualità 2021, mentre la seconda, già istituita nel 2020 con Decreto dirigenziale n. G03281 del 25-03-2020 è in carica per il triennio 2020-2022 come previsto dal Regolamento.

Le attività di valutazione e di verifica da parte delle Commissioni potranno svolgersi in modalità telematiche (art. 11 comma 3 del Reg.). Le due commissioni opereranno secondo gli ambiti d'intervento previsti dal Regolamento con la seguente suddivisione:

- Paragrafi n. 1, 5, 6, 7, 8;
- Paragrafi 2A, 2B, 3, 4A, 4B, 9.

Le commissioni attribuiscono il punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nel Regolamento per ogni tipologia di intervento.

Per l'assegnazione dei contributi si procede ai sensi dell'art. 13 del Reg., in ogni caso il contributo per singolo progetto non può essere superiore a € 30.000,00 ad eccezione degli interventi relativi al paragrafo 2 (centri di produzione) per i quali il contributo massimo è di € 50.000,00.

Il Direttore della direzione regionale competente provvede ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalle Commissioni per ogni tipologia di intervento, con l'indicazione dei relativi punteggi attribuiti e dei contributi concessi. La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La pubblicazione della graduatoria è subordinata all'approvazione del presente documento (Programma Operativo Annuale degli interventi 2021).

In attuazione degli artt. 17-19 del Reg. la struttura regionale competente effettua il controllo della rendicontazione prodotta dai soggetti beneficiari dei contributi, nelle modalità specificate nel Manuale di Rendicontazione approvato nella formulazione revisionata con determinazione dirigenziale n. G09188 dell'1.08.2020. Al termine delle verifiche e controlli la struttura regionale provvede a disporre l'autorizzazione per Lazio Innova Spa alla erogazione dei contributi assegnati, come previsto nella convenzione n. 22111/2018 con la suddetta società.

Disposizioni transitorie in deroga al Regolamento per l'annualità 2021

In relazione al protrarsi dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 ed alle connesse misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale che condizionano il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo, l'amministrazione regionale intende adottare mediante specifico atto (in linea con le procedure attuate per l'annualità 2020), disposizioni transitorie per le attività da svolgersi nel 2021 in deroga al regolamento vigente, volte a favorire gli operatori beneficiari del contributo regionale.

In particolare, saranno introdotti:

- La possibilità di realizzare le rappresentazioni in forma digitale e a distanza anche in deroga a quanto disposto ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 del Reg., purché gli stessi siano fruibili in diretta dal pubblico, o in differita per giustificati motivi tecnici, ed a rendiconto ne siano fornite le relative registrazioni, nel caso in cui la realizzazione degli interventi programmati sia incompatibile con le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto al momento della realizzazione degli stessi.
- L'aumento del massimale del sostegno regionale dall'80% al 90% delle spese ammissibili, fermo restando il rispetto dei principi e degli ulteriori limiti indicati all'articolo 4 del Reg.
- L'eliminazione della preclusione alla presentazione delle istanze e l'assegnazione dei contributi relativi alla terza annualità dei progetti triennali, qualora le misure adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 abbiano comportato l'impossibilità di adempiere alle disposizioni in merito ai provvedimenti di decadenza, revoca e formale rinuncia di cui alla lettera c) del comma 3 dell'articolo 9 del Reg. ed alla mancata presentazione nei termini del rendiconto dell'annualità precedente di cui al comma 4 dell'articolo 13 del Reg.
- L'ampliamento da trenta a sessanta giorni del termine di accettazione del contributo da parte dei beneficiari decorrente dalla comunicazione di assegnazione dello stesso da parte della struttura regionale, in deroga alla disposizione del comma 2 dell'articolo 14 del Reg.
- L'ampliamento da dieci a trenta giorni per la presentazione dell'istanze di variazione decorrenti dalla comunicazione di assegnazione del contributo.
- L'eliminazione dei limiti all'ammissibilità delle variazioni al progetto ammesso a contributo fissati ai commi 1, 2, 5 dell'art. 15 del Reg, qualora tali variazioni siano

motivate dall'attuazione di misure di contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, restando ferma la valutazione da parte della Commissione.

al fine dell'accoglimento delle stesse, la quale può derogare ai requisiti previsti per ciascun paragrafo nell'Allegato A del Reg, restando fermi i limiti al contributo regionale previsti (articolo 4 Reg.).

- L'aumento della misura massima dell'anticipazione del contributo dal 60% al 70%, in deroga a quanto previsto alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 16 del Reg.
- L'eliminazione della riduzione proporzionale o della revoca del contributo previsti al comma 6 dell'articolo 17 del Reg., rispettivamente in caso di costo complessivo di progetto a rendiconto inferiore al 20% o al 50% rispetto al bilancio preventivo presentato.
- Il riconoscimento delle spese sostenute per la programmazione delle attività previste ma non realizzate a causa del blocco emergenziale determinato dal COVID-19 purché oggetto di obbligazioni perfezionate, in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 17 del Re.
- Ulteriori agevolazioni e semplificazioni procedurali di dettaglio che saranno prese in considerazione dell'evolversi della pandemia da Covid 19.

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio 2021

€ 1.722.860,00.

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

Tali risorse sono assegnate a LazioInnova S.p.a. (convenzione n. 22111/2018) e ad esse si aggiungono economie derivanti dalla gestione dell'annualità 2019 come da determinazioni dirigenziali nn. G08298/2020, G13853/2020, G00789/2021, pari ad € 203.881,00 rendendo l'importo disponibile pari a euro 1.926.741,00 così ripartito, tra gli interventi previsti dal Regolamento, secondo le percentuali contenute nel Documento d'indirizzo 2019-2021 approvato con DGR 101/2019 ed in considerazione dei contributi da concedere ai progetti triennali (2019-2021) non superiori a quanto richiesto per la prima annualità, secondo quanto stabilito dall'art. 13 comma 2 del Reg. Si rileva come nell'annualità in corso le risorse stanziaste abbiano registrato un aumento del 23% rispetto alle disponibilità economiche del bilancio 2020.

INTERVENTI	PERCENTUALE FUSR		paragrafi	IMPORTO
Produzione dello spettacolo dal vivo, Centri di produzione di teatro e di danza (paragrafi 1,2A e 2B)	30%	578.022,30 €	1	428.022,30 €
			2a	100.000,00 €
			2b	50.000,00 €
Festival e rassegne di teatro, musica, danza e a carattere multidisciplinare, festival circensi e festival degli artisti di strada (paragrafi 3 e 4)	50%	963.370,50 €	3	873.370,50 €
			4a	
			4b	90.000,00 €
Circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti per favorire l'accesso ai giovani allo spettacolo dal vivo in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione musicale, teatrale e coreutica, teatro di figura e iniziative di spettacolo dal vivo destinate ai bambini e all'infanzia (paragrafi 5,6,7,8,9)	20%	385.348,20 €	5	
			6	88.449,40 €
			7	88.517,40 €
			8	88.517,40 €
			9	120.000,00 €
Totale		1.926.741,00 €		

Come stabilito nel Documento d'Indirizzo, tale ripartizione potrà subire modifiche, con atto del direttore regionale competente in materia di cultura, in presenza di eventuali economie o risorse aggiuntive che saranno rese disponibili. Le stesse saranno ripartite sulla base delle percentuali sopra indicate ed assegnate ad ogni paragrafo sulla base del numero delle istanze ammissibili a contributo.

1.2 Sostegno a progetti pluriennali (art.15 co.1 lettera a della L.R. n. 15/2014).

La Regione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 comma 1 lettera a) della L.R. 15/2014, intende sostenere, tramite specifici avvisi pubblici, progetti pluriennali di spettacolo dal vivo negli ambiti di seguito riportati ai punti 1.2.a, 1.2.b.

Si esplicitano i principali criteri di concessione dei contributi.

1.2.a Residenze di spettacolo dal vivo

Descrizione ed Obiettivo operativo

Dal 2015 la Regione, anche in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 3, lettera a) della L.R. 15/2014, partecipa ad un progetto interregionale per il sostegno a progetti di residenze artistiche cofinanziati con risorse derivanti dall'Accordo di Programma triennale 2015-2017 MiBACT- Regioni, in attuazione dell'art. 45 "Residenze" del D.M. 1 luglio 2014 e dall'Accordo di Programma triennale 2018- 2020 MiBACT-Regioni in attuazione dell'art. 43 del D.M. 27 luglio 2017, derivante dall'Intesa triennale (2018-2020).

Nel 2018, in attuazione dell'Accordo 2018-2020 approvato con DGR n. 44/2018 e ad esito di due avvisi pubblici a carattere triennale (2018-2020) pubblicati sul BURL n. 49 del 14-6-2018, la Regione ha selezionato un centro di residenza gestito da una ATS composta da 4 enti, e due progetti di "residenze per artisti nei territori" gestiti da associazioni culturali.

I Centri di Residenza in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi in cui un raggruppamento anche temporaneo di soggetti professionali operanti nello spettacolo dal vivo svolge attività progettuale di residenza coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'organizzazione dei soggetti costituenti il raggruppamento responsabile del progetto. L'attività di residenza deve essere l'attività prevalente svolta dal raggruppamento e deve essere svolta con continuità per l'inserimento degli artisti nel sistema complessivo dello spettacolo, sia in ambito nazionale che internazionale.

Le Residenze per artisti nei territori in materia di spettacolo dal vivo sono luoghi ove soggetti professionali operanti da almeno tre anni con continuità nello spettacolo dal vivo, sviluppano attività di residenza o integrano la propria attività svolta in una determinata comunità territoriale, con un'attività di residenza. L'attività progettuale deve essere svolta coinvolgendo artisti diversi da quelli appartenenti all'attività produttiva propria del soggetto che è responsabile del progetto di residenza.

I progetti sono realizzati nel territorio regionale ad esclusione di quello di Roma

Capitale. Entrambe le tipologie progettuali perseguono i seguenti obiettivi:

- a. sviluppare e valorizzare la funzione specifica delle residenze nel sistema dello spettacolo dal vivo come fattori di innovazione, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica a prescindere dagli esiti produttivi, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano. Qualificare le attività di residenza promuovendone l'identità distintiva e l'autonoma funzione nel rispetto della pluralità delle differenze territoriali, come sintesi progettuale peculiare tra artisti, titolari delle residenze e luoghi e favorire l'interazione delle residenze con gli altri segmenti e funzioni del sistema dello spettacolo, al fine di sviluppare l'emergenza artistica, accompagnare e sostenere la crescita delle professionalità e la rigenerazione delle

competenze, anche attraverso la qualità della relazione con il rispettivo territorio;

- b. interpretare in senso evolutivo le diverse esperienze regionali e le differenti necessità dei territori e consentire, laddove possibile e sulla base delle vocazioni territoriali, lo sviluppo di “Centri di residenza” e di progetti di residenza “Artisti nei territori”. In entrambi i casi si intende valorizzare la capacità di fare rete e di presentare un progetto organico, anche sul piano delle interazioni con altri organismi del sistema territoriale, nazionale, internazionale.

Nel triennio di attuazione dell’Accordo 2018-2020 il contributo pubblico complessivo destinato a questi progetti è stato pari ad € 430.830,00 ripartiti secondo le modalità previste tra il MiBACT e la Regione Lazio.

Nel 2020, in relazione alle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale a partire dal 9 marzo 2020 a causa dell’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo con la sospensione a più riprese delle attività programmate anche dalle residenze, Il MIBACT, in accordo con le Regioni partecipanti all’Accordo, ha approvato delle modifiche ed integrazioni allo stesso (recepite dalla Regione Lazio con D.G.R. 397/2020, in attuazione della quale l’amministrazione ha previsto atti di deroga agli avvisi sopra menzionati) volte a favorire i titolari di residenza beneficiari dei contributi regionali, che hanno consentito agli operatori di portare positivamente a compimento, anche con modalità alternative (significativa tra tutte la possibilità di realizzare le rappresentazione in digitale ed a distanza) i progetti dell’annualità 2020.

Nel 2021, in linea con quanto stabilito nel Documento d’Indirizzo, la Regione intende rinnovare l’adesione ed il proprio impegno in ulteriori progettualità interregionali da condividere con il Mibact per lo sviluppo delle residenze di spettacolo dal vivo.

In relazione al protrarsi dell’emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, è stato avviato un dialogo con il MIBACT e le Regioni già partecipanti ai progetti interregionali per le precedenti annualità, confluito nel Parere favorevole espresso dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni (rep. CSR n. 230 del 17.12.2020) alla deroga della durata triennale dell’Intesa del progetto 2018-2020 e di tutti gli atti connessi, così come modificati nel corso degli anni, considerando l’annualità 2021 quale “anno- ponte” nel corso del quale finanziare i beneficiari già individuati attraverso gli avvisi pubblici emanati nel triennio 2018-2020.

Le modalità di gestione dell’annualità 2021 (“anno-ponte”) saranno concordate, a seguito di quanto previsto dal Decreto Legge 1 Marzo 2021, n. 22 – Art. 6 Comma 1, di concerto con il Ministero della Cultura (MIC).

Modalità e criteri di concessione dei contributi

I soggetti già beneficiari nel 2020 presentano istanza di contributo per l'annualità 2021, corredata dal bilancio e dal programma annuale di attività (ed ulteriori documenti indicati negli avvisi) che verrà sottoposto alla commissione istituita con Decreto del Direttore della direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e Lazio creativo n. G09736 del 31 luglio 2018.

Con atto del direttore regionale competente in materia di cultura pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale, a seguito della determinazione delle risorse a carico del MIC e dell'approvazione del presente documento saranno assegnati i contributi per l'annualità 2021.

Gli interventi sono co-finanziati secondo quanto stabilito dall'Accordo come indicato di seguito:

- a) Centri di Residenza: nella misura del disavanzo per una quota pari al 60% da parte del MIC ed al 40% da parte della Regione Lazio.
- b) Residenze per Artisti nei Territori: nella misura del disavanzo per una quota pari al 40% da parte del MIC ed al 60% da parte della Regione Lazio. La quota parte del MIC trova copertura sul Capitolo G11113 (inserito nella Missione 05, Programma 02) istituito con D.G.R. 439 del 4/08/2015, la cui denominazione è stata modificata con L.R. n. 14/2018).

Risorse finanziarie necessarie per l'esercizio 2021

€ 91.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

1.2.b Officine culturali ed officine di teatro sociale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione sulla base della positiva ed ormai più che decennale esperienza delle Officine culturali e delle Officine di Teatro Sociale, sostiene questo tipo di progetti che sono tesi ad incrementare l'offerta culturale in modo continuativo nel territorio regionale, in particolare per quelle aree che sono carenti di servizi culturali, ed a svolgere attraverso il teatro, la musica e la danza la funzione di prevenzione e di attenuazione del disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.).

Le attività riguardano:

- 1) l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, devono svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.
- 2) la realizzazione di progetti di promozione di spettacolo dal vivo sull'intero territorio regionale, riguardanti il "teatro sociale". In particolare, per "officina di teatro sociale" si intende quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione.

Nel 2019 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico (pubblicato sul BURL n. 26 del 18 marzo 2019) n. 9 progetti (4 di Officine culturali e 5 di Officine di teatro sociale) per programmi di attività da realizzare nel corso di un biennio (I annualità: 2019-2020, II annualità: 2020-2021).

In relazione alle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale a partire dal 9 marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo con la sospensione a più riprese delle attività programmate, l'amministrazione ha adottato un atto di deroga all'Avviso (Determinazione dirigenziale G05565/2020) che contiene disposizioni volte a favorire i beneficiari (significativa tra tutte la possibilità di realizzare le rappresentazioni in digitale ed a distanza) tra le quali la possibilità di chiedere la proroga del termine per la realizzazione delle attività al 31 dicembre 2020 per la prima annualità ed al 31 dicembre 2021 per la seconda annualità.

Entro il 2021 si concluderanno le attività della seconda annualità dei progetti, sostenute con le risorse stanziare con il Programma Operativo annuale degli interventi 2020 (D.G.R. 212/2020) ed assegnate con le Determinazioni del direttore n. G11589/2020 e n. G14919/2020. Si procederà quindi con un nuovo Avviso per attività a carattere biennale da realizzarsi nel periodo compreso tra il 2021 e il 2023.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le associazioni costituite per atto pubblico o scrittura privata

registrata, fondazioni e cooperative, legalmente costituiti da almeno 2 anni alla data di pubblicazione dell'avviso che svolgono attività nel campo dello spettacolo dal vivo, che non svolgono attività partitiche oppure realizzano iniziative politiche.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico biennale per progetti da svolgersi nelle annualità 2021/2022 e 2022/2023.

La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell'avviso pubblico. Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei relativi punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2021/2022 procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore al 80% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

La dotazione finanziaria per l'annualità 2022/2023 verrà individuata a seguito dell'approvazione della Legge regionale di Bilancio delle annualità indicate, del documento di programmazione previsto dall'articolo 14 della L.R.15/2014, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D.lgs. 118/2011. La concessione di un contributo per l'annualità 2022-2023 è, quindi, subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti ed alla presentazione, con le modalità e secondo le procedure previste dall'avviso di un programma dettagliato delle attività da realizzare nella suddetta annualità.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2021

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo quale anticipo della prima annualità)

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 100.000,00 (pari al 50% del contributo quale saldo della prima annualità)

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

1.3 Partecipazione a Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale (art.7 L.R. 15/2014)

La L.R.15/2014 prevede all'articolo 7 la partecipazione della Regione Lazio alle Fondazioni ed Associazioni di rilevanza statale e regionale che svolgono anche progetti che favoriscono la formazione, l'educazione e la partecipazione del pubblico.

A causa del protrarsi delle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale a partire dal 9 marzo 2020 per l'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo, come per l'annualità precedente le attività si potranno svolgere anche con modalità digitali.

Con la D.G.R n 14 del 26/01/2021 "Ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per il pagamento delle quote di partecipazione in qualità di socio fondatore, socio necessario o socio successivo che la Regione Lazio e tenuta per disposizione normativa nei confronti delle Fondazioni e Associazioni del territorio. Annualità 2021, sono state suddivise, tra l'altro, le risorse assegnate agli enti di seguito indicati.

1.3.a Enti partecipati di rilevanza statale: Fondazioni Lirico-Sinfoniche e teatro Nazionale

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma Capitale, in forza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 29 giugno 1996, n. 367 "Disposizioni per la trasformazione degli Enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato" e dall'articolo 24 della L.R.15/1998. A queste due Fondazioni bisogna aggiungere l'Associazione Teatro di Roma (art. 30 L.R. n. 36/1992) riconosciuta dal MiBACT come teatro nazionale. Tali partecipazioni sono state confermate dall'articolo 7 della L.R. 15/2014. Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2021 nel rispetto di quanto previsto dal sopra citato articolo della norma regionale.

L'investimento complessivo per l'annualità 2021 è pari € 3.570.000,00 così articolato:

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2021

- Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia: € 595.000,00 (impegno n. 256/2021);
- Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale: € 1.785.000,00 (impegno n. 256/2021);
- Associazione Teatro di Roma: € 1.190.000,00 (impegno n. 256/2021)

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 e gravano sul capitolo U0000G13902

1.3.b Enti partecipati di rilevanza regionale: Fondazione Musica per Roma e Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio partecipa alle Fondazioni:

- Fondazione Musica per Roma ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 15 settembre 2005, n. 16 e s.m.i.
- Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura ai sensi dell'art. 7 comma 3 della L.R. 15/2014

Per tali istituzioni si adempirà alle obbligazioni relative all'annualità 2021 nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 della l. r. 13 settembre 2004 n. 11, dall'art. 7 della L.R.15/2014 e dalla L.R. n. 7 del 14 luglio 2014 (art. 2 comma 62)

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2021

Fondazione Musica per Roma: € 1.190.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 - capitolo U0000G11916 - (impegno n. 254/2021)

Fondazione RomaEuropa Arte e Cultura: € 300.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 - Capitolo U0000G11917 - (impegno n. 255/2021)

1.3.c Il circuito dei teatri comunali del Lazio – ATCL

Descrizione ed Obiettivo operativo

La Regione Lazio ai sensi dell'art. 7 commi 1 lettera d bis e 2 della L.R.15/2014 è divenuto dal 2019 socio dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).

Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di un'offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MiBACT come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).

L'intervento 2021 coinvolge complessivamente 44 enti locali utilizzando teatri e spazi dedicati allo spettacolo per circa 290 iniziative. Tra i comuni interessati dal programma del circuito di teatro, musica e danza si segnalano: Albano Laziale, Arsoli, Caprarola, Carpineto Romano, Civitavecchia, Colleferro, Fara Sabina, Formia, Frosinone, Latina, Montalto di Castro, Monterotondo, Pontinia, Rieti, Roma, Sezze, Tarquinia, Tivoli, Tuscania, Velletri, Viterbo e numerosi piccoli comuni.

Tra le iniziative si segnalano: *A Teatro: ieri, oggi e domani*, *In Viva Voce – nuove tracce di teatro ragazzi*, *Live Streaming Theatre*.

Come già avvenuto nel 2020 L'ATCL propone attività in streaming in particolare utilizzando lo spazio Rossellini debitamente attrezzato dal punto di vista tecnico. L'intento è di inaugurare sui canali social e sulla piattaforma proprietaria ATCLMAGAZINE un ciclo di visione che prevede tre azioni. La prima è *Live streaming Theatre*, con artisti ospitati in residenza, la seconda *Dialoghi Sinfonici* in cui il Direttore d'orchestra, grazie ai programmi di concerto proposti, interagisce con il pubblico facendolo dialogare con l'orchestra sinfonica ed infine *Un teatro da favola* dedicato al mondo dell'infanzia.

Si sta valutando, inoltre, la possibilità di utilizzare lo Spazio Rossellini come vetrina per i progetti di spettacolo dal vivo sostenuti dalla Regione nell'ambito del Reg. 16/2019.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2021

ATCL: € 980.000,00

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02 - capitolo U0000G11915 - (impegno n. 253/2021).

1.4 Albi regionali (art. 8 L.R. 15/2014)

1.4.1 Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali (art.8 legge 15/2014)

Nell'annualità 2019 è stato espletato l'Avviso (determinazione G07381/2019) pubblicato sul

BURL n. 45 del 5 giugno 2019 che ha finanziato 38 progetti svolti dai soggetti iscritti all'Albo regionale delle bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali. In relazione alle misure restrittive di contenimento attivate a livello nazionale e locale a partire dal 9 marzo 2020 a causa dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19, che hanno condizionato il regolare svolgimento delle attività di spettacolo dal vivo con la sospensione a più riprese delle attività programmate mediante proroga all'avviso (determinazione n. G05564/2020), è stata autorizzata la realizzazione con modalità digitali delle iniziative e prorogato il termine finale per lo svolgimento dei progetti al 31 dicembre 2020.

A dicembre 2020 è scaduto il triennio di validità (19.12.2017-19.12.2020) di iscrizione all'Albo regionale sopra citato.

È stata avviata la procedura di rinnovo dello stesso come previsto dagli articoli 5 e 6 alla D.G.R. 749/2016 successivamente modificata con DGR 967/2020 con la predisposizione di un avviso pubblico destinato alle nuove iscrizioni valide per il triennio 2021-2023 (determinazione n. G15355/2020).

Al termine delle suddette procedure, si procederà quindi con un nuovo Avviso teso a sostenere le attività dei soggetti amatoriali attraverso la realizzazione di progetti di spettacolo dal vivo da svolgersi nel territorio regionale per il periodo 2021-2022, rivolto esclusivamente ai soggetti iscritti all'albo.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente i soggetti iscritti all'Albo.

Priorità e tempi di realizzazione

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi nelle annualità 2021-2022.

La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso pubblico ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Successivamente si procede all'istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell'Avviso.

Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvede ad approvare l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l'indicazione dei punteggi assegnati, nonché l'assegnazione dei relativi contributi per l'annualità 2021/2022 procedendo, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011.

La graduatoria delle domande ammissibili e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall'Avviso.

Modalità ed i criteri di concessione dei contributi

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014 e nell'art. 8 comma 7 della D.G.R. n. 749/2016.

L'intervento finanziario della Regione non può essere superiore all' 80% dei costi ammissibili, e comunque in nessun caso può eccedere il pareggio di bilancio.

Il termine per la realizzazione del programma di attività è stabilito dall'Avviso.

L'Avviso pubblico dovrà tenere in considerazione il numero dei soggetti iscritti all'Albo, secondo quanto stabilito dall'articolo 8 comma 5 della D.G.R. n. 749/2016.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2021

€ 30.000,00 (a titolo di acconto del contributo assegnato)

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 70.000,00 (per il saldo del contributo assegnato)

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

1.4.2 Albo Regionale dei festival del folklore.

Descrizione delle Attività previste nell'anno

A dicembre 2020 è scaduto il triennio di validità (27/12/2017-27/12/2020) di iscrizione all'Albo Regionale dei Festival del Folklore.

In vista del rinnovo dell'Albo, si è provveduto a procedere alle modifiche ed integrazioni delle modalità e delle procedure per l'iscrizione all'Albo, volte a garantire l'adeguamento alle normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali e del codice dell'Amministrazione digitale, approvate con la D.G.R. 24/2021 "D.G.R. 77/2017 – Modifiche ed integrazioni delle modalità e delle procedure per l'iscrizione all'Albo regionale dei festival del folklore – Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 15 articolo 9", che ha aggiornato la disciplina dell'Albo regionale.

È previsto, quindi, l'avvio delle procedure di rinnovo o di nuova iscrizione all'Albo con la predisposizione di un Avviso pubblico destinato alle nuove iscrizioni per il triennio 2021-2023.

Contestualmente si è provveduto ad individuare i criteri e le modalità di concessione dei benefici

agli organizzatori dei Festival, le cause di revoca di quelli concessi e di recupero delle somme erogate, approvati con la D.G.R. 25/2021 “Legge Regionale 29 dicembre 2014, n. 15 art. 9: Albo Regionale dei Festival de Folklore. Criteri e modalità per la concessione dei benefici agli organizzatori dei Festival”.

Si predisporrà dunque un Avviso pubblico (Avviso Folk) per la concessione agli organizzatori dei festival del folklore dei benefici previsti ai sensi dell’art. 9, comma 4 della Legge Regionale 15/2014, relativi alla realizzazione dell’intervento di cui all’art. 3, comma 2 lettera h, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 20 della medesima legge.

Soggetti beneficiari

Soggetti, pubblici o privati, organizzatori dei festival iscritti nell’Albo regionale dei festival del folklore.

Priorità e tempi di realizzazione

L’intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico (Avviso Folk) per progetti da svolgersi nelle annualità 2021-2022. La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le procedure indicate nell’Avviso Folk ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso. Successivamente si procederà all’istruttoria formale da parte degli uffici. Le modalità di valutazione delle istanze saranno stabilite nell’Avviso. Il Direttore della direzione regionale competente, con successivo provvedimento, provvederà ad approvare l’atto di dichiarazione delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi, con l’indicazione dei punteggi assegnati, nonché l’assegnazione dei relativi contributi per l’annualità 2021/2022. Si procederà, altresì, ad assumere i relativi impegni di spesa, ai sensi del D.lgs. 118/2011. La graduatoria delle domande ammissibili e l’atto di dichiarazione delle domande inammissibili saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. La liquidazione avverrà con le modalità ed i tempi stabiliti dall’Avviso Folk.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

A seguito di istanza da parte degli organizzatori dei festival, le domande presentate saranno oggetto

di un preliminare esame istruttorio da parte dell'Area Benchmarking culturale e qualità, finalizzato alla verifica della documentazione richiesta per l'ammissibilità. Le domande formalmente ammissibili saranno esaminate da apposita commissione, istituita e nominata con decreto del direttore della Direzione Cultura, composta da dirigenti o funzionari interni alla medesima Direzione. Verranno concessi contributi a fondo perduto, per spese finanziabili con risorse di parte corrente, finalizzati alla copertura parziale dei costi ammissibili, precisati nell'Avviso Folk, sostenuti dagli organizzatori dei festival iscritti all'Albo Regionale dei Festival del Folklore. I suddetti contributi sono concessi a valere sul Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo (FUSR) di cui all'articolo 23 della L.R. 15/2014. Il contributo regionale richiesto non potrà superare il 60% del costo complessivo ammissibile del progetto e comunque necessario al pareggio di bilancio del progetto, inteso quale differenza tra entrate e spese previste.

I criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso Folk ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014 e nell'art. 4 dell'allegato A della D.G.R. n. 25/2021.

Con determinazione della Direzione Cultura, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it, si procederà alla approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione. I soggetti beneficiari di contributo sono tenuti a trasmettere, entro e non oltre 10 giorni, l'accettazione del contributo.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2021

€ 30.000,00 (a titolo di acconto del contributo assegnato).

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

€ 70.000,00 (per il saldo del contributo assegnato).

L'intervento è inserito nella Missione 05, Programma 02, capitolo U0000G11913.

1.5 Sostegno alla promozione culturale (art.10 comma 2 lettere e) f) L.R.15/2014)

Nel 2020 la Regione ha selezionato mediante avviso pubblico n. 25 progetti volti a promuovere il patrimonio culturale dei Comuni del Lazio mediante la realizzazione di iniziative di spettacolo dal vivo. Gli interventi erano orientati alla realizzazione di iniziative da svolgere nei Comuni, negli Enti territoriali interessati dalle azioni cardine, come rilevati ai sensi delle D.G.R. 385/2015 e D.G.R. 504/2016 e nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico del Lazio. Le attività sono iniziate a luglio 2020 e saranno ultimate entro il 30 settembre 2021.

Considerato che nella graduatoria (determinazione dirigenziale n. G15044/2020) pubblicata sul BURL n.151/2020) n. 5 progetti solo risultati idonei ma non hanno ottenuto l'assegnazione del contributo ai sensi dell'art. 10 comma 1 dell'avviso per esaurimento delle risorse disponibili, si ritiene di procedere allo scorrimento della graduatoria destinando la somma di € 50.000,00 necessaria a sostenere i suddetti progetti.

Si intende pubblicare un nuovo avviso per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) dedicato ai Comuni e agli Enti pubblici individuati nell'ambito dei progetti delle azioni cardine, così come rilevati dalle DGR 385/2015 e DGR 504/2016 ed integrati dalla DGR 624/2018, ed alle associazioni che operano nello spettacolo dal vivo che abbiano un contratto di gestione o un titolo di disponibilità con gli organi ed istituti del MiBACT per le aree di seguito indicate o con i soggetti pubblici e/o privati accreditati nella Rete regionale prevista dall'art. 2 della L.R. 8/2016.

- Città d'Etruria;
- Ville di Tivoli;
- Città di Fondazione;
- Cammini di spiritualità e Arte sui cammini;
- Sistema di Ostia Antica e Fiumicino;
- Sistema della Via Appia Antica;
- Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, compresi quelli declinati nell'allegato 1 della l.r. n.43/92.

Priorità e tempi di realizzazione dell'avviso

L'intervento verrà realizzato attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico per progetti da svolgersi tra l'ultimo trimestre del 2021 e la seconda metà del 2022.

La domanda di contributo deve essere compilata secondo le procedure indicate nell'Avviso ed inoltrata alla Regione Lazio nei tempi previsti dallo stesso.

Modalità e criteri di concessione dei contributi

Le modalità ed i criteri di valutazione dei progetti presentati sono stabiliti nell'Avviso ed in conformità a quanto previsto nell'art. 15 comma 5 della L.R. 15/2014.

La graduatoria delle domande ammissibili con l'assegnazione dei contributi e l'atto di dichiarazione delle domande inammissibili sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale. L'intervento finanziario della Regione, le modalità di erogazione dei contributi e il termine per la realizzazione del programma di attività sono stabiliti nell'Avviso.

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2021

- € 350.000,00 di cui € 275.000,00 già accantonate con prenotazione d'ufficio n. 252/2021 capitolo U0000G11914
- € 100.000,00 capitolo U0000G11923

A titolo di acconto del contributo

Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2022

- € 200.000,00 capitolo U0000G11914

A titolo di saldo del contributo

L'intervento è inserito nella Missione 05 Programma 02 capitoli U0000G11914, U0000G11923.

2. MODALITÀ PER IL MONITORAGGIO E IL CONTROLLO SULL'UTILIZZAZIONE DEI FINANZIAMENTI NONCHÉ SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

La Regione Lazio intende monitorare il perseguimento dei propri obiettivi, per rendere sempre più efficiente l'uso di risorse pubbliche attraverso la rilevazione delle manifestazioni ed eventi che si terranno sul territorio regionale. Verranno, inoltre, monitorate tutte le manifestazioni destinarie di sostegno regionale, sia attraverso verifiche durante l'evento, sia a posteriori, confrontando i risultati attesi con quelli effettivamente conseguiti, cui verrà correlata la quota parte di risorse assegnate.

Specifiche attività di monitoraggio saranno inoltre attivate per i progetti di residenze di spettacolo

dal vivo (Capitolo 1.2a del presente documento), definite concordemente nell'Ambito dell'Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020 tra le regioni partecipanti ed il MiBACT.

3. REGIME DI AIUTI

Tenuto conto:

- del considerando n. 72 del Reg 651/2014/UE secondo il quale “Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”;

delle indicazioni offerte in materia dalla comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del trattato pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19/07/2016;

delle “Linee guida per l'applicazione del Reg 651/2014/UE agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio” approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a marzo 2015;

non devono essere considerate aiuti di stato, ai fini della disciplina comunitaria, le misure che sostengono attività culturali “non economiche” (in quanto offerte gratuitamente al pubblico o per il cui accesso il pubblico sia chiamato a versare un contributo corrispondente soltanto ad una frazione dei costi realmente sostenuti per la realizzazione dell'attività) o che, comunque, “non incidono sugli scambi tra stati membri” (in quanto è improbabile che possano sottrarre utenti o visitatori da offerte simili in altri Stati membri, dovendo invece ritenersi, come indicato nella suddetta comunicazione della Commissione Europea, che solo finanziamenti concessi a importanti e rinomati eventi ed istituzioni culturali che sono ampiamente pubblicizzati al di fuori della loro regione di origine, hanno il potenziale di incidere sugli scambi tra Stati membri).

Considerato inoltre:

il dibattito aperto e tuttora in corso, in materia di aiuti alla cultura, tra le Regioni, lo Stato e la Commissione Europea, che ha condotto anche all'espressione formale della posizione italiana sul progetto di Regolamento (UE) della Commissione recante modifica del regolamento (UE) n.

651/2014 e alla costituzione di un apposito gruppo di lavoro interregionale per la definizione di “Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato” condivise, il quale testimonia le numerose difficoltà concettuali e interpretative sorte nel settore dopo l’esplicita inclusione degli aiuti alla cultura all’interno del panorama della disciplina comunitaria degli aiuti di stato operata con il più volte citato Reg 651/2014/UE;

la posizione espressa dal MiBACT nelle note inviate dal Capo dell’Ufficio Legislativo in data 05/05/2014 e 24/05/2016 al Dipartimento per le Politiche Europee e dagli esiti del Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività culturali del 19 luglio 2016 riportati nel verbale prot. n. 0008585/P del 29.07.2016, condivisa anche dalla Regione Lazio nei precedenti piani annuali, con riferimento alla non inquadrabilità delle quote annue erogate alle ex fondazioni lirico-sinfoniche quali aiuti di stato ai sensi delle disposizioni comunitarie. A quanto sopra esposto si aggiungono le valutazioni già espresse nei precedenti programmi annuali adottati e gli interventi già sostenuti sulla base dei medesimi programmi e disposizioni della L.R. 15/2014.

Si ritiene che, tra gli interventi previsti nel presente Programma, solo per le quote di partecipazione relative alla Fondazione Musica per Roma non sia possibile escludere, allo stato attuale, la contemporanea sussistenza dei sopracitati requisiti di “economicità” e di capacità di “incidere sugli scambi tra stati membri”, quindi risulta opportuno demandare al direttore, previa verifica dei dati ricavabili dal bilancio 2020, l’eventuale necessità, in via cautelativa e nelle more del processo di chiarimento ancora in corso presso i sopracitati organi interessati (Conferenza delle Regioni, MiBACT e Commissione Europea), di provvedere alla istituzione di apposito aiuto, demandando al Direttore della Direzione regionale competente in materia di cultura l’assunzione degli atti necessari, nel rispetto della disciplina comunitaria vigente e fermo restando l’importo definito nel presente Programma.